



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTO l'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 11, commi 1 e 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTI gli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

VISTO l'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n.7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n.43 ;

VISTA la legge 19 ottobre 1999, n. 370 ed in particolare l'articolo 6, comma 6;

VISTO il decreto Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTI il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 23 dicembre 1999 concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari, e successiva rettifica, nonché il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la definizione delle relative declaratorie, ed il DM 18 marzo 2005;



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTA la Dichiarazione di Bologna del 19 giugno 1999 e i Comunicati di Praga del 19 maggio 2001, di Berlino del 19 settembre 2003 e di Bergen del 20 maggio 2005, relativi all'armonizzazione dei sistemi dell'Istruzione Superiore dei paesi dell'area europea;

VISTO il decreto Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 aprile 2004, prot.9/2004 relativo all'anagrafe degli studenti ed al diploma supplement;

VISTO il decreto Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 gennaio 2005, n. 15 e successive modificazioni, relativo alla banca dati offerta formativa e verifica del possesso dei requisiti minimi;

VISTO il decreto Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 ottobre 2004 e successive modifiche, con il quale sono stati costituiti i tavoli tecnici al fine di rideterminare le classi dei corsi di studio ai sensi del D.M. 270/2004, composti dai presidenti delle Conferenze dei presidi delle facoltà interessate e dai presidenti degli Ordini professionali interessati;

PRESO ATTO, in particolare, di quanto il Comunicato di Bergen prevede circa gli schemi di riferimento per i titoli e circa la specificazione degli obiettivi didattici in termini di risultati di apprendimento attesi;

SENTITA la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI) per quanto riguarda il termine di cui all' art.13, comma 2 del DM 270/2004 e vista la mozione della stessa del 7 marzo 2006;



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTI i pareri del Consiglio universitario nazionale (CUN), resi nelle adunanze del 14/15 e del 20/21/22 dicembre 2005 e nell'adunanza dell'11 gennaio 2006;

VISTI i pareri del Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU), dell'1/2 settembre 2005 e del 3 febbraio 2006;

ACQUISITI i pareri della VII Commissione permanente del Senato della Repubblica e della VII Commissione permanente della Camera dei deputati, resi rispettivamente il 21 febbraio 2006 ed il 1° marzo 2006;

CONSIDERATO che tra le classi dei corsi di laurea magistrale, di cui all'allegato, sono ricompresi i corsi di laurea magistrale in farmacia e farmacia industriale (classe LM-13), in medicina e chirurgia (classe LM-41), in medicina veterinaria (classe LM-42), in odontoiatria e protesi dentaria (classe LM-46), regolati da direttive dell'Unione Europea, che non prevedono per tali corsi titoli universitari di primo livello;

RITENUTA altresì l'opportunità di confermare per la classe LM-4 Architettura e Ingegneria edile-architettura ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del D.M. 270/2004 la possibilità per le università di attivare il corso di studio di Architettura e Ingegneria edile-architettura, regolato da normative dell'Unione Europea, sulla base di un percorso formativo a ciclo unico di durata quinquennale;

RILEVATO che il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 marzo 2006 concernente la



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

determinazione delle classi di laurea magistrale è stato restituito con osservazioni dalla Corte dei Conti con nota del 5 maggio 2006, prot. n. 106/94 e che lo stesso è stato ritirato dal Ministro dell'università e della ricerca con nota 3741.8.7 Gab. del 22 maggio 2006;

RITENUTO opportuno procedere ad alcune modifiche ed integrazioni al testo del decreto stesso;

SENTITA la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI) per quanto riguarda il termine di cui all'art.13, comma 2 del D.M. 270/2004;

VISTO il parere del Consiglio universitario nazionale (CUN), reso nell'adunanza del 4 e 5 ottobre 2006;

VISTO il parere del Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU), dell'8 novembre 2006;

ACQUISITI i pareri della VII Commissione permanente del Senato della Repubblica e della VII Commissione permanente della Camera dei deputati, resi rispettivamente il 17 gennaio 2007 ed il 18 gennaio 2007;

Emana il seguente Decreto



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

DISCIPLINA DELLE CLASSI DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALI

Art. 1

1. Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le classi dei corsi di laurea magistrale individuate nell'allegato, che ne costituisce parte integrante, e si applica a tutte le università statali e non statali, ivi comprese le università telematiche.

2. Le università, nell'osservanza dell'articolo 9 del predetto decreto ministeriale, procedono all'istituzione dei corsi di laurea magistrale individuando, in sede di ordinamento didattico, le classi di appartenenza. Non possono essere istituiti due diversi corsi di laurea magistrale afferenti alla medesima classe qualora le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici non si differenzino per almeno 30 crediti.

3. Qualora l'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale soddisfi i requisiti di due classi differenti, l'università può istituire il corso di laurea magistrale come appartenente ad ambedue le classi, fermo restando che ciascuno studente indica al momento dell'immatricolazione



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

4. I regolamenti didattici di ateneo, disciplinanti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di cui al comma 1, sono redatti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del presente decreto.

5. In attuazione del comma 4 le università modificano i vigenti regolamenti didattici di ateneo a decorrere dall'anno accademico 2008/2009 ed entro l'anno accademico 2009/2010. A decorrere dall'anno accademico 2010/2011 le classi di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 28 novembre 2000 (G.U. n. 17 del 23 gennaio 2001) sono soppresse, fatto salvo quanto previsto nell'articolo 7.

6. Le modifiche sono approvate dalle università in tempo utile per assicurare l'avvio dei corsi di laurea magistrale con i nuovi ordinamenti all'inizio di ciascun anno accademico.

7. Le modifiche possono riguardare anche singoli corsi di laurea magistrale ma devono comunque prevedere l'adeguamento contemporaneo di tutti i corsi di laurea magistrale attivati nella medesima classe.

8. L'attivazione di corsi di laurea magistrale afferenti alle classi di cui al presente decreto deve prevedere la contestuale disattivazione da parte dell'ateneo dei paralleli



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

corsi di laurea specialistica afferenti alle classi di cui al decreto ministeriale 28 novembre 2000.

9. Ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, l'attivazione di un corso di laurea magistrale con i nuovi ordinamenti di cui al presente decreto può essere disposta esclusivamente nel caso in cui insegnamenti corrispondenti ad almeno 60 crediti siano tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso l'ateneo, ovvero in ruolo presso altri atenei sulla base di specifiche convenzioni tra gli atenei interessati. Nessun professore o ricercatore di ruolo può essere conteggiato in totale più di due volte per insegnamenti comunque tenuti in corsi di laurea o in corsi di laurea magistrale, sia nel proprio che in altri atenei.

Bozza definitiva



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Art. 2

1. I regolamenti didattici di ateneo disciplinano le modalità attraverso le quali un corso di laurea magistrale può essere realizzato con il concorso di più facoltà della stessa università o di più università.



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Art. 3

1. Per ogni corso di laurea magistrale i regolamenti didattici di ateneo determinano un numero intero di crediti assegnati a ciascuna attività formativa, specificando quali di essi contribuiscono al rispetto delle condizioni previste negli allegati al presente decreto. A tale scopo, limitatamente alle attività formative previste nell'articolo 10, comma 4, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, sono indicati il settore o i settori scientifico-disciplinari di riferimento e il relativo ambito disciplinare.

2. I regolamenti didattici di ateneo stabiliscono il numero di crediti da assegnare ai settori scientifico-disciplinari ricompresi in ambiti disciplinari per i quali il numero stesso non sia specificato nell'allegato.

3. Limitatamente alle attività formative caratterizzanti, qualora negli allegati siano indicati più di tre ambiti disciplinari per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei relativi crediti, i regolamenti didattici di ateneo individuano per ciascun corso di studio i settori scientifico-disciplinari afferenti ad almeno tre ambiti, funzionali alla specificità del corso stesso, ai quali riservare un numero adeguato di crediti.

4. Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea devono assicurare agli studenti una solida preparazione sia nelle discipline di base, ove previste, che in quelle caratterizzanti,



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

garantendo loro la possibilità di un approfondimento critico degli argomenti anche evitando la dispersione del loro impegno su un numero eccessivo di discipline, di insegnamenti o dei relativi moduli. Devono altresì assicurare agli studenti la possibilità di svolgere tutte le attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, fissando, per quelle previste alle lettere a) e b), un numero minimo totale di crediti rispettivamente pari a 8 e a 12.

5. Per quanto riguarda le attività formative autonomamente scelte dallo studente, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lett. a) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, i regolamenti didattici di ateneo assicurano la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base, ove previste, e caratterizzanti.

6. I regolamenti didattici di ateneo determinano i casi in cui la tesi di laurea magistrale è redatta in lingua straniera.

7. Nel definire gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale, le università specificano gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi, con riferimento al sistema di descrittori adottato in sede europea e individuano gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT.



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

8. Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di laurea magistrale ad un altro, ovvero da un'università ad un'altra, i regolamenti didattici assicurano il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal regolamento didattico del corso di laurea magistrale di destinazione, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

9. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Art. 4

1. Le competenti strutture didattiche determinano, con il regolamento didattico del corso di laurea magistrale, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n.270, secondo criteri di stretta funzionalità con gli obiettivi formativi specifici del corso.

2. Le università garantiscono l'attribuzione a ciascun insegnamento attivato di un congruo numero intero di crediti formativi, evitando la parcellizzazione delle attività formative. In ciascun corso di laurea magistrale, fatti salvi quelli regolati da normative dell'Unione Europea, non possono comunque essere previsti in totale più 12 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente con modalità previste nei regolamenti didattici di ateneo ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera d), e dell'articolo 12, comma 2, lettera d), del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

3. Nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, di durata normale di 5 o 6 anni, il numero massimo di esami è fissato rispettivamente in 30 e 36.



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

4. Gli Atenei possono riconoscere, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è fissato per ogni corso di laurea magistrale nel proprio ordinamento didattico e non può comunque essere superiore a 40. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Art. 5

1. Ciascun credito formativo universitario dei corsi di laurea magistrale corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente.
2. I regolamenti didattici di ateneo determinano altresì per ciascun corso di laurea magistrale la quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale. Tale quota non può comunque essere inferiore al 50%, dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
3. Gli studenti che maturano 120 crediti secondo le modalità previste nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, sono ammessi a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Art. 6

1. I regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrale determinano i requisiti curricolari che devono essere posseduti per l'ammissione a ciascun corso di laurea magistrale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n.270. Eventuali integrazioni curricolari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale di cui al comma 2.
2. Il regolamento didattico di ateneo fissa le modalità di verifica della adeguatezza della personale preparazione ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 e dell'articolo 11, comma 7, lettera f), del predetto decreto ministeriale.
3. L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea magistrale può prevedere una pluralità di curricula al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Art. 7

1. Le università rilasciano, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, il titolo di laurea magistrale con la denominazione della classe di appartenenza e del corso di laurea magistrale, assicurando che la denominazione di quest'ultimo corrisponda agli obiettivi formativi specifici del corso stesso.

2. I regolamenti didattici di ateneo e i regolamenti dei corsi di studio non possono prevedere denominazioni dei corsi di studio e dei relativi titoli che facciano riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne dei medesimi corsi.

3. Le Università provvedono inoltre a rilasciare, ai sensi dell'articolo 11, comma 8 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e con le modalità indicate nel decreto ministeriale 30 aprile 2004, prot. 9/2004 e successive integrazioni, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Art. 8

1. Ai sensi dell' articolo 13, commi 5 e 6, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le università assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici e disciplinano altresì la facoltà per i medesimi studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale afferenti alle classi di cui al presente decreto.

2. Nel primo triennio di applicazione del presente decreto modifiche tecniche alle tabelle delle attività formative indispensabili relative alle classi di corsi di laurea magistrale contenute nell'allegato sono adottate con decreto ministeriale, sentito il CUN.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

INDICE

Classi di laurea magistrale		
LM-1	<u>ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA</u>	5
LM-2	<u>ARCHEOLOGIA</u>	9
LM-3	<u>ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO</u>	13
LM-4	<u>ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA *</u>	15
LM-5	<u>ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA</u>	20
LM-6	<u>BIOLOGIA</u>	23
LM-7	<u>BIOTECNOLOGIE AGRARIE</u>	26
LM-8	<u>BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI</u>	29
LM-9	<u>BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE</u> MEDICHE, VETERINARIE E	33



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

LM-10	<u>CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI</u>	39
LM-11	<u>CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI</u>	41
LM-12	<u>DESIGN</u>	44
LM-13	<u>FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE</u>	49
LM-14	<u>FILOLOGIA MODERNA</u>	53
LM-15	<u>FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA</u>	56
LM-16	<u>FINANZA</u>	58
LM-17	<u>FISICA</u>	60
LM-18	<u>INFORMATICA</u>	62
LM-19	<u>INFORMAZIONE E SISTEMI EDITORIALI</u>	64
	<u>INGEGNERIA AEROSPAZIALE E ASTRONAUTICA</u>	
LM-20		67

*Al Ministro dell'Università e della Ricerca*

LM-21	<u>INGEGNERIA BIOMEDICA</u>	69
LM-22	<u>INGEGNERIA CHIMICA</u>	71
LM-23	<u>INGEGNERIA CIVILE</u>	73
LM-24	<u>INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI</u>	75
LM-25	<u>INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE</u>	77
LM-26	<u>INGEGNERIA DELLA SICUREZZA</u>	79
LM-27	<u>INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI</u>	83
LM-28	<u>INGEGNERIA ELETTRICA</u>	85
LM-29	<u>INGEGNERIA ELETTRONICA</u>	87
	<u>INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE</u>	
LM-30		89



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

LM-31	<u>INGEGNERIA GESTIONALE</u>	91
LM-32	<u>INGEGNERIA INFORMATICA</u>	93
LM-33	<u>INGEGNERIA MECCANICA</u>	95
LM-34	<u>INGEGNERIA NAVALE</u>	97
LM-35	<u>INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO</u>	99
LM-36	<u>LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA E DELL'ASIA</u>	101
LM-37	<u>LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE</u>	105
LM-38	<u>LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</u>	108
LM-39	<u>LINGUISTICA</u>	112
	<u>MATEMATICA</u>	
LM-40		116



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

LM-41	<u>MEDICINA E CHIRURGIA</u>	118
LM-42	<u>MEDICINA VETERINARIA</u>	129
LM-43	<u>METODOLOGIE INFORMATICHE PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE</u>	133
LM-44	<u>MODELLISTICA MATEMATICO-FISICA PER L'INGEGNERIA</u>	137
LM-45	<u>MUSICOLOGIA E BENI MUSICALI</u>	139
LM-46	<u>ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA</u>	142
LM-47	<u>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITA MOTORIE</u>	148
LM-48	<u>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE</u>	150
LM-49	<u>PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI</u>	152
	<u>PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI</u>	
LM-50		155



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

LM-51	<u>PSICOLOGIA</u>	157
LM-52	<u>RELAZIONI INTERNAZIONALI</u>	159
LM-53	<u>SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI</u>	162
LM-54	<u>SCIENZE CHIMICHE</u>	164
LM-55	<u>SCIENZE COGNITIVE</u>	166
LM-56	<u>SCIENZE DELL'ECONOMIA</u>	169
LM-57	<u>SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA</u>	171
LM-58	<u>SCIENZE DELL'UNIVERSO</u>	173
LM-59	<u>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA</u>	175
	<u>SCIENZE DELLA NATURA</u>	
LM-60		177



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

LM-61	<u>SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA</u>	181
LM-62	<u>SCIENZE DELLA POLITICA</u>	184
LM-63	<u>SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</u>	186
LM-64	<u>SCIENZE DELLE RELIGIONI</u>	188
LM-65	<u>SCIENZE DELLO SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE</u>	191
LM-66	<u>SICUREZZA INFORMATICA</u>	194
LM-67	<u>SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE</u>	196
LM-68	<u>SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT</u>	199
LM-69	<u>SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE</u>	202
	<u>SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI</u>	
LM-70		206



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

LM-71	<u>SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA CHIMICA INDUSTRIALE</u>	209
LM-72	<u>SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE (80/M)</u>	211
LM-73	<u>SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI</u>	213
LM-74	<u>SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE</u>	216
LM-75	<u>SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO</u>	219
LM-76	<u>SCIENZE ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA</u>	223
LM-77	<u>SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI</u>	225
LM-78	<u>SCIENZE FILOSOFICHE</u>	227
LM-79	<u>SCIENZE GEOFISICHE</u>	230
	<u>SCIENZE GEOGRAFICHE</u>	
LM-80		232



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

LM-81	<u>SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO</u>	236
LM-82	<u>SCIENZE STATISTICHE</u>	239
LM-83	<u>SCIENZE STATISTICHE ATTUARIALI E FINANZIARIE</u>	241
LM-84	<u>SCIENZE STORICHE</u>	243
LM-85	<u>SCIENZE PEDAGOGICHE</u>	246
LM-86	<u>SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE ANIMALI</u>	248
LM-87	<u>SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI</u>	252
LM-88	<u>SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE</u>	254
LM-89	<u>STORIA DELL'ARTE</u>	257
	<u>STUDI EUROPEI</u>	
LM-90		260



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

LM-91	<u>TECNICHE E METODI PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE</u>	263
LM-92	<u>TEORIE DELLA COMUNICAZIONE</u>	266
LM-93	<u>TEORIE E METODOLOGIE DELL'E-LEARNING E DELLA MEDIA EDUCATION</u>	269
LM-94	<u>TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETARIATO</u>	272

LM/SNT1	<u>SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE</u>	275
LM/SNT2	<u>SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE</u>	284
LM/SNT3	<u>SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE</u>	296
LM/SNT4	<u>SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE</u>	310

	<u>SCIENZE CRIMINOLOGICHE APPLICATE</u>	
LM/SC		320

Bozza definitiva



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

	<u>ALL'INVESTIGAZIONE E ALLA SICUREZZA</u>	
--	--	--

LM/DS	<u>SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA(*)</u>	322
-------	--	-----



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

--	--	--	--	--

--	--

LM-16 Classe delle lauree magistrali in FINANZA

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti matematico-statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale;



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

- sviluppare con particolare profondità la capacità di applicare tali metodi e strumenti al campo della finanza, cioè all'analisi degli scenari macrofinanziari, ai modelli decisionali caratteristici dei mercati finanziari e ai processi gestionali tipici delle diverse categorie di intermediari finanziari;
- sviluppare una forte integrazione delle tre principali aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale, valorizzando la conoscenza giuridica, informatica e un'approfondita formazione interdisciplinare;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nelle organizzazioni ed aziende del sistema finanziario e assicurativo, con posizioni di elevato livello manageriale;
- attività professionali nelle libere professioni dell'area finanziaria;
- nell'analisi e nella gestione finanziaria, con posizioni specialistiche ;
- nei mercati finanziari con posizioni di operatore.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- assicurano la padronanza di ciascuno degli ambiti



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

disciplinari della scienza economica, di quella aziendale e della matematica statistica, nonché del diritto e dell'informatica;

- prevedono tirocini formativi in attività finanziarie presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionale e internazionali.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Caratterizzanti	Matematico, statistico, informatico	INF/01	-	48
		Informatica		
		ING-INF/05	-	
		Sistemi di elaborazione delle informazioni		
		MAT/05 - Analisi matematica		
		MAT/06	-	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		MAT/09 Ricerca operativa	-	
		SECS-S/01 Statistica	-	
		SECS-S/03 Statistica economica	-	
		SECS-S/04 Demografia	-	
		SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	-	
	Economico			12
		SECS-P/01 Economia politica	-	
		SECS-P/02 Politica economica	-	
		SECS-P/03 Scienza delle	-	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		SECS-P/05 Econometria	-	
		SECS-P/06 Economia applicata	-	
	Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	-	12
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	-	
		SECS-P/09 Finanza aziendale	-	
		SECS-P/10 Organizzazione aziendale	-	
		SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	-	
	Giuridico	IUS/04 - Diritto commerciale		6



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
--	--	---	--	--

TOTALE	48
--------	----



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

LM-56 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELL'ECONOMIA

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori economici pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere:

- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Caratterizzanti	Economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica	-	48
		SECS-P/01	-	
		Economia politica SECS-P/02	-	

Economia politica

SECS-P/02

Politica

economica



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		Scienza delle finanze SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/05 - Econometria SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/12 - Storia economica		
	Aziendale	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	12	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

	<p>Statistico- matematico</p>	<p>MAT/06 Probabilità statistica matematica SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie</p>	<p>- 6 e - - - - - -</p>	
	<p>Giuridico</p>	<p>IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione</p>	<p>6</p>	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale		
--	--	--	--	--

TOTALE	48
--------	----



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

--	--	--	--	--

--	--

LM-59 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi delle lauree magistrali della classe devono:

- possedere le competenze per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle aziende, nelle istituzioni e nelle amministrazioni, negli



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

enti pubblici, nelle organizzazioni non profit e nelle agenzie professionali che realizzano pubblicità e prodotti di comunicazione (eventi, campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni);

- possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti pubblici, di imprese e di organizzazioni non profit;
- possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione interna e esterna di imprese, di enti e aziende pubbliche e di organizzazioni del terzo settore;
- possedere le competenze necessarie per l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione per la gestione dei processi di comunicazione delle imprese, delle organizzazioni pubbliche e non profit.
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito del management della comunicazione per la gestione aziendale, la valorizzazione delle risorse umane, l'organizzazione e la gestione di strutture per le relazioni con il pubblico, la progettazione e la realizzazione di piani di comunicazione integrata, nell'ambito di enti pubblici, non profit e delle imprese.



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono le seguenti competenze:

- conoscenza della lingua inglese fra i requisiti curriculari di accesso;
- attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi della comunicazione e dell'informazione, con riferimento anche all'analisi dei media impiegati nella comunicazione delle imprese, degli enti pubblici e non profit;
- attività dedicate all'applicazione dei metodi propri della ricerca sulla comunicazione e sulla cultura organizzativa, sulle dinamiche di gestione nelle organizzazioni e sulle caratteristiche e stili di comportamento dei pubblici;
- attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze e delle tecniche del lavoro creativo e di promozione e gestione dei piani di comunicazione integrata.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, aziende e organizzazioni non profit, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere).

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Caratterizzanti	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea SECS P/01 Economia politica SECS P/02	30	48



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		Economia aziendale SECS-P/08	-	
		Economia e gestione delle imprese SECS-P/09	-	
		Finanza aziendale SECS-P/10	-	
		Organizzazione aziendale SECS-S/01	-	
		Statistica SECS-S/03	-	
		Statistica economica SECS-S/04	-	
		Demografia SECS-S/05	-	
		Statistica sociale SPS/04	-	
		Scienza politica SPS/07	-	
		Sociologia generale SPS/08	-	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	
	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/17 - Disegno INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di	18



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		elaborazione delle informazioni L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		
--	--	---	--	--

Bozza definitiva



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

--	--	--	--	--

TOTALE	48
---------------	-----------



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

**LM-72 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE**

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati dei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere padronanza del metodo scientifico di indagine;
- possedere approfondite conoscenze tecniche fondamentali e specialistiche nei vari campi della navigazione, del rilevamento, della idrografia, della oceanografia e della meteorologia;
- possedere le competenze necessarie per assumere la responsabilità della logistica e della sicurezza della navigazione, dei porti e degli aeroporti;
- possedere le competenze necessarie per la gestione del personale, essere capaci di coordinare gruppi di lavoro, di operare in piena autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

I laureati magistrali potranno svolgere principalmente attività specialistiche di livello avanzato per la promozione, la progettazione e gestione sicura, lo sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica nei campi della navigazione e del rilevamento, della idrografia, dell'oceanografia e della meteorologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- devono prevedere attività di laboratorio e sul campo, dedicate alla pratica di tutte le professionalità svolte negli ambiti dei settori sopra citati;
- devono, in ogni caso, prevedere attività esterne correlate agli obiettivi formativi specifici, come tirocini e stages presso aziende, enti pubblici e privati, Università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CF U	Tot. CF U



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Caratterizzanti	Discipline geologiche-geofisiche	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 Geologia strutturale GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/10 Geofisica della terra solida GEO/11 Geofisica applicata GEO/12 Oceanografia fisica dell'atmosfera	- e - - - - - - - - - e	42
	Discipline ingegneristiche	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marine idrologia ICAR/03	- e e -	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		Ingegneria sanitaria	-	
		ambientale		
		ICAR/05	-	
		Trasporti		
		ICAR/06	-	
		Topografia	e	
		cartografia		
		INF/01	-	
		Informatica		
		ING-IND/01	-	
		Architettura navale		
		ING-IND/02	-	
		Costruzioni	e	
		impianti navali	e	
		marini		
		ING-IND/03	-	
		Meccanica	del	
		volo		
		ING-IND/05	-	
		Impianti e sistemi aerospaziali		
		ING-IND/22	-	
		Scienza	e	
		tecnologia	dei	
		materiali		
		ING-INF/02	-	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni i ING-INF/04 - Automatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	
	Discipline giuridiche	IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale	
	Discipline	SECS-P/07 -	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

	economiche ed aziendali	Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale		
--	-------------------------	---	--	--

TOTALE	42
--------	----



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

**LM-76 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE
ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA**

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una preparazione culturale e professionale e una qualificazione avanzata, fondata su conoscenze in ambito economico, economico-aziendale e sociale, integrata con una formazione in ambito tecnico e formale della gestione dell'ambiente naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende fortemente interconnessi con l'ambiente;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

- possedere conoscenze qualificate atte ad analizzare, progettare e utilizzare sistemi informativi e processi decisionali di governo.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di operations management, con funzioni di elevata responsabilità e in attività professionali di consulenti per le riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali; di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magisrale della classe possono prevedere la partecipazione a tirocini formativi presso organizzazioni e aziende pubbliche e private operanti nei settori dell'ambiente naturale e culturale.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CF U	Tot. CF U



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Caratterizzazioni	Economico	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/06 - Economia applicata	12	48
	Aziendale	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/13 - Scienze merceologiche	12	
	Statistico-matematico	SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica	6	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		<p>sociale SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie</p>		
	Giuridico	<p>IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale</p>	6	
	Ambiental e	<p>AGR/01 - Economia ed estimo rurale BIO/07 - Ecologia CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia ICAR/15 - Architettura del paesaggio</p>	6	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		urbanistica M-GGR/02 - Geografia economico-politica SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	
	Storico- artistico	ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 -	6



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		<p>Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche SECS-P/12 - Storia economica</p>		
--	--	--	--	--

TOTALE	48
--------	----

LM-77 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico,



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;

- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Caratterizzanti	Aziendale		24	48
		SECS-P/07 Economia aziendale	-	
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	-	
		SECS-P/09 Finanza	-	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-P/13 - Scienze merceologiche	
	Economico	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/12 - Storia economica	12
	Statistico-matematico	MAT/09 - Ricerca operativa	6



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		SECS-S/01 - Statistica	
		SECS-S/03 - Statistica economica	
		SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	
	Giuridico	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/12 - Diritto tributario IUS/14 - Diritto dell'unione europea	6

Bozza definitiva



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

TOTALE	48
--------	----



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

LM-81 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;

- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;

- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CF U	Tot. CF U
Caratterizza	discipline	M. PSI/05 Psicologia		48



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

nti	sociologiche e politologiche e	sociale SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici		
	discipline giuridiche	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto		



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
	discipline storiche e geografiche	L-OR/10 - Storia dei paesi islamici M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologic he M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/12 - Storia economica		



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	
	discipline economiche e	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/06 - Economia applicata SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale	
TOTALE			48

Bozza definitiva



Al Ministro dell'Università e della Ricerca



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

LM-82 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE STATISTICHE

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere solide conoscenze della metodologia statistica e dei suoi aspetti applicativi in almeno alcuni dei diversi campi per i quali la statistica è un essenziale strumento di indagine, come quello economico, sociale, sanitario, demografico, biomedico, ambientale ed altri ancora, secondo il curriculum di riferimento;
- conoscere le problematiche dei fenomeni relativi ai contesti applicativi approfonditi nel curriculum;
- possedere un'ottima padronanza degli strumenti logico-concettuali e metodologici per la progettazione ed esecuzione di indagini sperimentali o campionarie per lo studio dei fenomeni reali;
- conoscere i fondamenti e l'utilizzo dei sistemi di elaborazione dei dati e le problematiche connesse alla creazione, aggiornamento e uso dei data-base;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati della classe, in particolare, sono in grado di:

- impostare analisi dei dati, attraverso i quali pervenire



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

alla costruzione di modelli atti a spiegare i fenomeni oggetto di studio, individuare e valutare l'importanza delle variabili o fattori rilevanti, simulare i comportamenti ed offrire soluzioni rendendo evidenti i livelli di rischio connessi alle soluzioni prospettate;

- operare a livelli elevati nel campo dell'analisi quantitativa dei diversi fenomeni.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in uffici studi e programmazione della pubblica amministrazione e degli enti locali, in uffici statistici di medio-grandi imprese, in uffici marketing di imprese di produzione e di distribuzione, in società di gestione di sistemi informativi, in istituti di ricerca che operano nel campo della scienza della vita, in attività di consulenza professionale, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula della classe:

- prevedono approfondimenti nei campi riguardanti l'applicazione e la sperimentazione;
- comprendono le corrispondenti attività di laboratorio;
- possono prevedere, in relazione ad obiettivi specifici, attività esterne quali stages e tirocini, presso aziende pubbliche e private.



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Caratterizzanti	Statistico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	- - e	48
	Statistico applicato	M-PSI/03 Psicometria MED/01 Statistica medica SECS-P/05 Econometria SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	- - - - - -	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

	<p>Matematico applicato</p>	<p>MAT/06 Probabilità statistica matematica MAT/09 - Ricerca operativa SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia delle scienze attuariali finanziarie</p>	<p>- e - e e</p>		
--	-----------------------------	---	--	--	--

TOTALE

48

Bozza definitiva



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

**LM-91 Classe delle lauree magistrali in TECNICHE E
METODI PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- saper coniugare i metodi e le tecniche di gestione aziendale e amministrazione pubblica e privata con le tecnologie e metodologie dell'informatica, possedendo competenze in ciascuna delle aree;
- essere in grado di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle aziende e nelle amministrazioni;
- saper operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti con competenze negli ambiti delle tecnologie dell'informatica ed economico-manageriali, nonché con competenze proprie di specifici settori applicativi, avendo conoscenze generali in ciascuno degli ambiti e più approfondite in almeno uno di essi;
- saper affrontare problematiche normative connesse con l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche (con riferimento, tra gli altri, ai problemi di sicurezza, tutela della riservatezza, validità giuridica);
- essere in grado di interpretare l'innovazione all'interno di imprese e amministrazioni e di progettare nuove soluzioni per l'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione in tali ambiti;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, negli ambiti:

- tecnologico, essendo in grado di gestire progetti e applicare soluzioni innovative nel campo dei sistemi informativi e informatici e delle tecnologie di rete, tenendo conto delle problematiche commerciali, socio-organizzative e normative;
- aziendale-organizzativo, essendo in grado di governare organizzazioni complesse che utilizzino moderne tecnologie, come nel settore dei servizi di commercio elettronico;
- economico-giuridico, essendo in possesso di uno strumentario giuridico e socio-comunicativo di base atto a progettare soluzioni tecnologicamente innovative nelle istituzioni pubbliche e private, come nel settore del governo elettronico.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono, fra i requisiti curriculari di accesso, almeno la conoscenza della lingua inglese;
- comprendono attività finalizzate ad acquisire le conoscenze fondamentali nei campi dell'informatica, dell'economia, delle istituzioni e dell'amministrazione;
- comprendono, garantendo la multidisciplinarietà delle conoscenze, approfondimenti specifici di attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze di alto livello in uno dei campi, fra quelli di interesse;



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

- prevedono lezioni ed esercitazioni di laboratorio oltre ad attività progettuali autonome e attività individuali in laboratorio per non meno di 10 crediti;
- culminano in un'attività di progettazione o di ricerca o di analisi di caso, che dimostri la padronanza degli argomenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo nel campo delle organizzazioni che usano le tecnologie dell'informatica;
- prevedono attività esterne, come tirocini formativi, presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI					
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CF U	Tot. CF U	
Caratterizzanti	Tecnologie dell'informatica	INF/01 Informatica	-	24	48
		ING-INF/03 Telecomunicazioni	-		
		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione	-		



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

	Aziendale-organizzativo		
		ING-IND/35 - Ingegneria economico- gestionale	
		MAT/09 - Ricerca operativa	
		SECS-P/07 - Economia aziendale	
		SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	
		SECS-P/09 - Finanza aziendale	
		SECS-P/10 -	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

	<p>Discipline umane, sociali, giuridiche ed economiche</p>	<p>IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/06 - Psicologia del</p>	



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		lavoro e delle organizzazioni SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/13 - Scienze merceologiche SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 -		
--	--	--	--	--

Bozza definitiva



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

		Sociologia dei fenomeni politici		
--	--	-------------------------------------	--	--

TOTALE	48
--------	----